

Sabato 21 maggio 2022

Il progetto individuale personalizzato

Evoluzione normativa e di buone prassi del  
progetto individuale  
Dalla Legge 328 /2000 al PNRR

# Art 14 Legge 328/2000

- i comuni, d'intesa con le aziende unita' sanitarie locali, predispongono, su richiesta dell'interessato, un progetto individuale, secondo quanto stabilito al comma 2.
- il progetto individuale comprende, oltre alla valutazione diagnostico-funzionale o al Profilo di funzionamento, le prestazioni di cura e di riabilitazione a carico del Servizio sanitario nazionale, il Piano educativo individualizzato a cura delle istituzioni scolastiche, i servizi alla persona a cui provvede il comune in forma diretta o accreditata, con particolare riferimento al recupero e all'integrazione sociale, nonche' le misure economiche necessarie per il superamento di condizioni di poverta', emarginazione ed esclusione sociale. Nel progetto individuale sono definiti le potenzialita' e gli eventuali sostegni per il nucleo familiare. (3) (5) ((6))

La persona può rivolgersi al Comune che coinvolge Azienda sanitaria e previa valutazione multidimensionale redige il progetto individuale

Anno 2000 Art 14 Legge 328

Anno 2016 Art. 1 Legge 112/2016

**Le misure e gli interventi per il dopo di noi si possono attivare previa integrazione all'interno del progetto individuale ex art 14 redatto a partire da una valutazione multidimensionale integrata e predisponendo un budget di salute governato da una funzione terza come il case manager**

Dal diritto soggettivo ...



..... ad una  
configurazione  
operativa

# Decreto ministeriale dopo di noi Valutazione Multidimensionale

## Art. 2

*(Valutazione multidimensionale e progetto personalizzato)*

1. Agli interventi di cui al presente decreto, nei limiti delle risorse del Fondo, le persone con disabilità grave prive del sostegno familiare accedono previa valutazione multidimensionale, effettuata da equipe multi professionali in cui siano presenti almeno le componenti clinica e sociale, secondo i principi della valutazione bio-psico-sociale e in coerenza con il sistema di classificazione ICF (Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e

# Valutazione Multidimensionale

interministeriale 26 settembre 2016, la valutazione multidimensionale analizza le diverse dimensioni del funzionamento della persona con disabilità in prospettiva della sua migliore qualità di vita, ed in particolare, almeno le seguenti aree:

- a. cura della propria persona, inclusa la gestione di interventi terapeutici;
- b. mobilità;
- c. comunicazione e altre attività cognitive;
- d. attività strumentali e relazionali della vita quotidiana.

# Progetto Personalizzato e Budget di Progetto

2. La valutazione di cui al comma 1 è finalizzata alla definizione del progetto personalizzato per la persona con disabilità grave. Il progetto individua gli specifici sostegni di cui la persona con disabilità grave necessita, a partire dalle prestazioni sanitarie, sociali e socio-sanitarie ed inclusi gli interventi e i servizi di cui all'articolo 3, a valere sulle risorse del Fondo, in coerenza con la valutazione multidimensionale e con le risorse disponibili, in funzione del miglioramento della qualità di vita e della corretta allocazione delle risorse medesime. Nel caso la persona sia già stata valutata e disponga di un progetto per finalità diverse da quelle di cui al presente decreto, la valutazione e la progettazione sono integrate con gli interventi e i servizi di cui all'articolo 3. Il progetto personalizzato contiene il budget di progetto, quale insieme di tutte le risorse umane, economiche, strumentali da poter utilizzare in maniera flessibile, dinamica ed integrata.

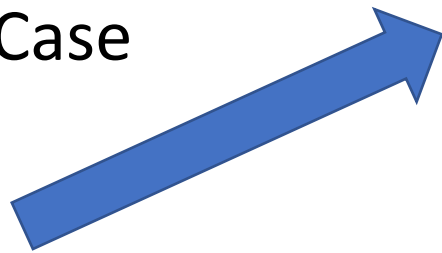
# Integrazione, Budget Progetto, Personalizzazione

medesime. Nel caso la persona sia già stata valutata e disponga di un progetto per finalità diverse da quelle di cui al presente decreto, la valutazione e la progettazione sono integrate con gli interventi e i servizi di cui all'articolo 3. Il progetto personalizzato contiene il budget di progetto, quale insieme di tutte le risorse umane, economiche, strumentali da poter utilizzare in maniera flessibile, dinamica ed integrata.

3. Il progetto personalizzato è definito assicurando la più ampia partecipazione possibile della persona con disabilità grave, tenendo conto dei suoi desideri, aspettative e preferenze e

# Il progetto Individuale diventa operativo

- Per promuovere l'emancipazione dai familiari/genitori/servizi residenziali
- Per Investire risorse aggiuntive
- Attraverso UVM
- Elaborazione Progetto
- Integrativo
- Con Budget di Progetto
- Con Individuazione Case Manager
- Con sottoscrizione



Programmi Operativi Dopo di NOI DGR Lombardia  
6674/2017, 3540/2020 4749/2021 e 6218/2022

**Il Progetto individuale deve essere sottoscritto:**

- dalla persona disabile e dalla sua famiglia (se presente) o da chi eventualmente ne garantisce la protezione giuridica;
- da un rappresentante dell'ASST;
- da un referente dell'Ambito territoriale/Comune;
- dal responsabile del caso individuato (**Case manager**).



# Declinazione Legge 112 Lombardia

Nel Progetto sono evidenziate le risorse necessarie, nel tempo, alla realizzazione delle diverse fasi, per le dimensioni di vita della persona, per il raggiungimento degli obiettivi declinati per ogni singola fase.

Le risorse sono da intendersi nella più ampia accezione: risorse economiche, in termini di prestazioni e servizi da mobilitare, di natura privata afferenti alla comunità, del privato in genere, della famiglia d'origine (**budget di progetto**).

Il Progetto individuale deve avere una durata temporale di almeno di 2 anni ed essere rivisto alla luce delle condizioni della persona e del contesto che si sono modificate.

I momenti di verifica sono organizzati con il responsabile del caso (Case manager).

Ciascun intervento potrà essere avviato soltanto a seguito della definizione del progetto individuale, come sopra descritto, condiviso e sottoscritto dalla persona beneficiaria e/o da chi ne assicura la protezione giuridica, da un referente dell'Ambito territoriale e da un referente dell'ASST territorialmente competenti, dal case manager individuato, anche al fine di garantire la continuità e l'integrazione delle risorse, presupposto fondamentale del progetto individuale.

Nella seduta del 20 dicembre 2021, il Parlamento ha approvato all'unanimità [la legge n. 227/2021](#) recante una delega al Governo in materia di disabilità. La legge-delega rappresenta l'attuazione di una delle riforme previste dalla Missione 5 "Inclusione e Coesione" del PNRR.

Il Governo è delegato ad adottare, **entro 20 mesi**, uno o più decreti legislativi per la revisione ed il riordino delle disposizioni vigenti in materia di disabilità, nel rispetto dei principi e criteri indicati nella legge stessa.

1. la definizione della condizione di disabilità;
2. l'accertamento della disabilità e la revisione dei suoi processi valutativi di base;
3. la valutazione multidimensionale della disabilità, la realizzazione del progetto personalizzato e di vita indipendente;
4. l'informatizzazione dei processi valutativi e di archiviazione;
5. la riqualificazione dei servizi pubblici in materia di inclusione e accessibilità;
6. l'istituzione di un Garante nazionale delle disabilità;
7. il potenziamento dell'Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità istituito presso la Presidenza del Consiglio dei ministri;
8. le procedure volte alla determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni.

# Legge Delega UVM

La norma approvata prevede che la valutazione multidimensionale sia svolta attraverso l'istituzione e l'organizzazione di **Unità di valutazione multidimensionale** che devono essere composte in modo da assicurare l'integrazione degli interventi di presa in carico, di valutazione e progettazione in ambito sociosanitario e socio-assistenziale. A questo proposito si prevedono modalità di coordinamento tra le Amministrazioni coinvolte per l'integrazione della programmazione nazionale sociale e sanitaria. La valutazione multidimensionale deve provvedere a definire il profilo di funzionamento (tenendo conto di IDF e ICD) e del progetto di vita personalizzato.

# Progetto Individuale Personalizzato e Partecipato

**Progetto** La norma prevede che la valutazione multidimensionale assicuri l'**elaborazione di un progetto di vita personalizzato e partecipato**, sulla base di un approccio multidisciplinare e con la partecipazione della persona con disabilità e di chi la rappresenta.

**Dove vivere e dove abitare** Tale progetto individua i sostegni e gli accomodamenti ragionevoli che garantiscano l'effettivo godimento dei diritti e delle libertà fondamentali, tra cui la possibilità di scegliere, in assenza di discriminazioni, il proprio luogo di residenza e un'adeguata soluzione abitativa, anche promuovendo il diritto alla domiciliarità delle cure e dei sostegni socio-assistenziali.

**Desideri e Aspettative e Qualità di Vita** Tale progetto di vita è diretto a realizzare gli obiettivi della persona secondo i suoi desideri, le sue aspettative e le sue scelte, puntando a migliorarne le condizioni personali e di salute, nonché la qualità di vita nei suoi vari ambiti, anche individuando le barriere ed i facilitatori che incidono sui contesti di vita.

**Accomodamenti Ragionevoli** Dovrà essere assicurato il rispetto dei principi al riguardo sanciti dalla CRPD, indicando gli strumenti, le risorse, i servizi, le misure, gli accomodamenti ragionevoli che devono essere attivati per la realizzazione del progetto e che sono necessari a compensare le limitazioni alle attività e a favorire la partecipazione della persona nei diversi ambiti della vita, a superare le condizioni di emarginazione nei diversi contesti di riferimento, inclusi quelli lavorativi e scolastici, nonché quelli culturali, sportivi e relativi a ogni altro contesto di inclusione sociale.

**Risorse** Il progetto di vita personalizzato deve indicare anche l'insieme delle risorse umane, professionali, tecnologiche, strumentali ed economiche, pubbliche e private, attivabili in seno alla comunità territoriale e al sistema dei supporti informali, volte a dare attuazione alla progettazione. Dovranno anche essere stabilite le ipotesi in cui lo stesso, in tutto o in parte, possa essere autogestito con obbligo di rendicontazione secondo i criteri predefiniti nel progetto stesso.

**Coinvolgimento Enti TS** La norma assicura che, su richiesta della persona con disabilità o di chi la rappresenta, l'elaborazione del progetto di vita personalizzato e partecipato coinvolga attivamente anche gli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione.

**Deistituzionalizzazione** La norma prevede infine che, nell'ambito del progetto di vita personalizzato diretto ad assicurare inclusione e partecipazione sociale, compreso l'esercizio dei diritti all'affettività e alla socialità, possano essere individuati sostegni e servizi per l'abitare in autonomia e modelli di assistenza personale autogestita che supportino la vita indipendente delle persone con disabilità in età adulta, favorendone la deistituzionalizzazione e prevenendone l'istituzionalizzazione, anche mediante l'attuazione coordinata dei progetti delle Missioni 5 e 6 del PNRR e attraverso le misure previste dalla legge n. 112 del 2016 ("Dopo di Noi").

FASE DI LAVORO	CONTENUTO	SCALE UTILIZZATE	FIGURA PROFESSIONALE	TEMPI
1. ACCOGLIENZA : almeno n. 2 colloqui conoscitivi della persona e della famiglia	Raccolta del bisogno e anamnesi familiare	Intervista / su desideri e aspettative	Responsabile Servizi Residenziali Responsabile UPG Psicologa	2 ore
2. Raccolta anamnestica e valutazione della QdV	Approfondimento anamnestico secondo il costrutto della QdV.	ANAMNESTICA QdV, POS o SAN MARTIN	Psicologa	2 ore
3. DIAGNOSI: Raccolta della documentazione relativa alla diagnosi	Approfondimento diagnostico	CODIFICARE CON DSM 5 E ICD 10	Medico	NON QUANTIFICABIL
4. Valutazione funzionale e del comportamento adattivo	Valutazione delle autonomie e potenzialità	SVAP/VINELAND ADL IADL BARTHEL	Psicologa Educatore Infermiere, educatore oss	2 ORE 30 minuti
5. Valutazione degli aspetti psicopatologici	Analisi dei comportamenti problematici	SVAP-R (sezione 7) o ABC e se necessario VAP-H	Psicologa Psichiatra	DA 0.5 ORE A ORE
6. Valutazione della QdV (conoscenza della persona da almeno 6 mesi)	Valutazione dei bisogni individuali e sociali	POS autovalutativa POS eterovalutativa	PcD/Psicologa Educatore/Psicologa	1 ORA
7. Valutazione dei bisogni di sostegno	Analisi dei sostegni necessari	SS	Responsabile Progettazione educatore	DA 1 A 3 ORE
8. Valutazione dei sostegni in atto	Verifica dei sostegni.	—	Responsabile Progettazione educatore	DA 1 A 3 ORE
9. Costruzione del Progetto di vita	Definizione degli obiettivi e interventi	—	Equipe multi dimensionale	12 ORE
10. Calcolare il budget di progetto	stima delle risorse economiche necessarie.	—	Responsabile del progetto di Vita Responsabile Amministrativo.	3 ORE
11. Condivisione del Progetto	Analisi della fattibilità	—	Equipe multi dimensionale	4-6 ORE (2 - incontri)
12. Verifica degli esiti e rivalutazione.	Analisi dei risultati progettuali	POS	Equipe multi dimensionale	DA 2 A 8 ORE (2 - 4 incontri)
<b>TOTALE ORE</b>			Stima del Range : da 30 a 40 ORE	

# Verso un livello essenziale Procedurale ?

Non è un adempimento fine a se stesso

Non è un risultato

Non è una clava per fare la guerra

Ma neanche un deterrente come la bomba atomica

Stiamo parlando di un metodo di lavoro

Per realizzare un piano regolatore dei sostegni necessari

A realizzare un percorso di vita la più indipendente possibile

Con i sostegni adeguati e necessari a garantire il benessere personale e il miglioramento della qualità della vita

# Non è un approccio fai da te ...

Parole chiave e obiettivi normativi:

**Co-progettazione, personalizzazione**

**De-standardizzazione**

Per accorciare le distanze

Tra persone

Famiglie

Servizi

Enti gestori e

Istituzioni

Grazie per l'attenzione

Marco Bollani

[direzione@coopcomenoi.com](mailto:direzione@coopcomenoi.com)